



COMUNE DI VILLAR DORA

Città Metropolitana di Torino

Piazza San Rocco, 1 - 10040 Villar Dora (TO) - C.F. 86002210010 - P.I. 02938030018
E-Mail : protocollo@comune.villardora.to.it - Tel 011 9351218 interno 1 - - Fax 011 9352575

Prot. n. 3345/3645

Villar Dora, lì 16 agosto 2018

Ecc.za Prefetto di Torino

e, p.c., Sindaco Città Metropolitana di Torino

e, p.c., Sindaci Valle di Susa

e, p.c., Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco

Eccellenza,

ho ricevuto da parte della Prefettura di Torino, Area Protezione Civile, una opportuna lettera riguardante le piogge di particolare intensità e l'adozione di misure preventive.

Il mio Comune ha un piano di protezione civile, con adeguamenti in corso proprio nelle prossime settimane. Abbiamo attivato pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua minori e continueremo ad agire in tal senso, non abbiamo sottopassi e neppure movimenti franosi.

Vorrei però cogliere l'occasione per segnalare il grave disagio nel quale Sindaci ed Amministratori Comunali operano.

Al fine di contenere realmente i rischi e le conseguenze alla popolazione di eventi climatici calamitosi, occorrono interventi strutturali che non sono nella possibilità dei singoli Comuni. Per esempio, possiamo pulire i chiusini nelle strade, ma la rete di raccolta acque è sottodimensionata. Possiamo avere sul territorio ottime organizzazioni di volontariato, ma non si possono attivare ogni qualvolta vi sia un allarme. Al proposito, ricevo l'avviso di allerta meteo in Comune e, poi, con una voce metallica che sul mio cellulare mi dice essere stato emesso bollettino di allerta meteorologica per possibili temporali, vento, nevicate. Ed io, che posso fare? Certo, starò attento e preoccupato, allerterò i responsabili di Uffici Comunali (i dipendenti, si sa, sono in numero insufficiente nell'ordinaria attività, figuriamoci per gli eventi straordinari), di Associazioni di volontariato (i quali lavorano, sono magari in altri luoghi) e poi? Poi, Eccellenza, spero in bene e se capita qualcosa mi metto in prima fila come tantissimi altri Amministratori a lavorare materialmente, oltreché organizzativamente, per limitare i danni. Non si fa mai abbastanza, la popolazione chiede giustamente di essere tutelata, ma mancano gli interventi strutturali, i mezzi, il personale qualificato e pronto all'intervento.

A volte ho la spiacevole sensazione che alcuni Uffici lancino gli allarmi quasi per uno scarico di responsabilità: "io ti ho avvisato, da adesso tocca a te". E gli Amministratori locali, anello della catena istituzionale sul territorio, si ritrovano non soltanto con enormi responsabilità, ma soprattutto impotenti. In passato e purtroppo qualche volta anche oggi, si è costruito e si costruisce dove non si dovrebbe ma se le abitazioni vi sono e sono legittime, non posso certo evacuarle ogni qualvolta vi sia un allarme, o avere i mezzi pronti per sgomberi.

Mi creda, non mi sottraggo alle responsabilità, ma Le chiedo di organizzare quanto prima un progetto serio e finanziato che, proprio in relazione alle necessità di misure preventive atte a contenere i rischi e le conseguenze di eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti, ci dia strumenti e modalità operativi ed efficaci.

Eccellenza, chiediamo insieme che quote dei bilanci statali vengano destinate in misura maggiore alla tutela del territorio, lavoriamo insieme per concretizzare alcune soluzioni e non limitarci a cercare responsabili, o ad interventi minimali assolutamente insignificanti.

So che Lei è sensibile a questi temi e spero proprio si possa fare fronte comune.

Tra l'altro, sarebbe forse opportuno divulgare anche alcune notizie sullo stato delle strutture dell'autostrada Torino-Bardonecchia. La Sitaf, che tra l'altro ha molti dipendenti sul territorio valsusino, sono sicuro comprenderà le ragioni e anche la sensibilità che di recente rendono ancor più importante pubblicare dati sui transiti, sui controlli delle strutture, sulla sicurezza.

In conclusione, il clima ha subito cambiamenti, gli eventi atmosferici devastanti sono più frequenti, l'eccessiva urbanizzazione di alcune aree ci ha reso più fragili: a fattori straordinari dobbiamo rispondere con attività straordinarie che, però, non sono nelle competenze e nelle possibilità dei Comuni i quali, comunque, stanno facendo e faranno molto più della loro parte.

Cordiali saluti.

Il Sindaco

Avv. Mauro Carena



A large, stylized handwritten signature in blue ink, written over the official stamp and extending to the right.